



UNITE

Le ombre della guerra e la nascita di un mondo nuovo

Le due facce del dopoguerra



le automobili correvano, in lunghe file disordinate, con i motori urlanti sulla salita, lo scappamento aperto, e in mezzo a loro passavano carretti e biciclette scampanellanti. La strada era piena di gente, gomito a gomito, camicette d'estate, soprabiti pesanti, scialli, fazzoletti, cappelli, stracci, giacche militari alleate, sandali, scarponi; donne formose che muovevano i fianchi e lanciavano occhiate, vecchie attente alle vetrine, ragazzi agitati e sporchi che correvano a chissà quale gioco o baratto, soldati americani, inglesi, italiani, negri; operai in tuta, impiegati usciti allora dalle banche o dai ministeri, pronti a saltare sulle camionette sgangherate; tutti si muovevano, gesticolavano, guardavano con occhi neri e brillanti, pensavano, parlavano, gridavano, seguendo e contemplando con visi intenti, pieni di intensità e di carattere, la loro avventura quotidiana. Ed essi stessi, tutti insieme, erano un'avventura

Carlo Levi, *L'orologio*



[L'Europa è attraversata da] fiumane di civili disperati che arrancano attraverso un desolato paesaggio di città diroccate e campi abbandonati. Bambini rimasti senza genitori si aggirano tristemente in mezzo a gruppi di donne esauste che frugano tra mucchi di macerie. (...) I tram, alimentati da un'energia elettrica disponibile soltanto a intermittenza, procedono a sbalzi su binari danneggiati (...) dalle bombe. Tutto e tutti (...) sembrano esausti, privi di ogni risorsa, completamente stremati

Tony Judt, *Dopoguerra*

Le ombre del dopoguerra

Spostamenti di popolazioni

- I tedeschi fuggono dalle zone che vengono occupate dall'Armata Rossa
- Nelle zone occupate vengono istituiti campi di concentramento per i tedeschi e ci sono violenze sui civili
- La conferenza interalleata riconosce implicitamente la loro violenza quando afferma che le deportazioni devono avvenire «in modo ordinato ed umano»
- Le «espulsioni selvagge»
- Tra il 1939 e il 1948 ci sono in Europa centrale 46 milioni di profughi

Quasi tredici milioni di persone vengono “ricollocate” in base alla loro appartenenza etnica e nazionale. Le autorità alleate – che devono gestire questa inedita emergenza – coniano un nuovo termine che indica la complessità della loro condizione: *displaced persons*



Le ombre del dopoguerra

La resa dei conti



Processo di Norimberga (novembre 1945-ottobre 1946)



Processo di Tokyo (maggio 1946 – novembre 1948)

Nasce la fattispecie dei *crimini contro l'umanità* (1948 > Convenzione sul genocidio)

- processi
- esecuzioni
- Rivolte popolari

In molti casi si «ripropone ferocemente, in un quadro totalmente mutato, una situazione di guerra civile: una situazione, cioè, in cui è rotto il monopolio statale della legalità e della violenza»

Guido Crainz, *L'ombra della guerra*

Uscire dalla guerra

Un nuovo modello economico



Conferenza di Bretton Woods, 1944

Gold Exchange Standard
Organizzazione Internazionale del Commercio
Fondo Monetario Internazionale
Banca Mondiale

La nascita dell'ONU



San Francisco: aprile - giugno 1945

1. Mantenere la pace e la sicurezza internazionale (...)
2. Sviluppare tra le nazioni relazioni amichevoli (...)
3. Conseguire la cooperazione internazionale nella risoluzione dei problemi internazionali (...)
4. Costituire un centro per il coordinamento dell'attività delle nazioni volta al conseguimento di questi fini comuni

Organismi: Assemblea generale degli Stati membri > Segretariato generale > Consiglio di sicurezza, con cinque membri permanenti

Uscire dalla guerra

Ridisegnare il mondo



● Conferenza interalleata di Teheran, 1943

● Conferenza interalleata di Yalta, febbraio 1945

● Conferenza interalleata di Postdam, luglio-agosto 1945

Uscire dalla guerra

Ridisegnare il mondo

Informazioni zur politischen Bildung Nr. 318 / 2012



L'Europa e la Germania dopo la Seconda guerra mondiale